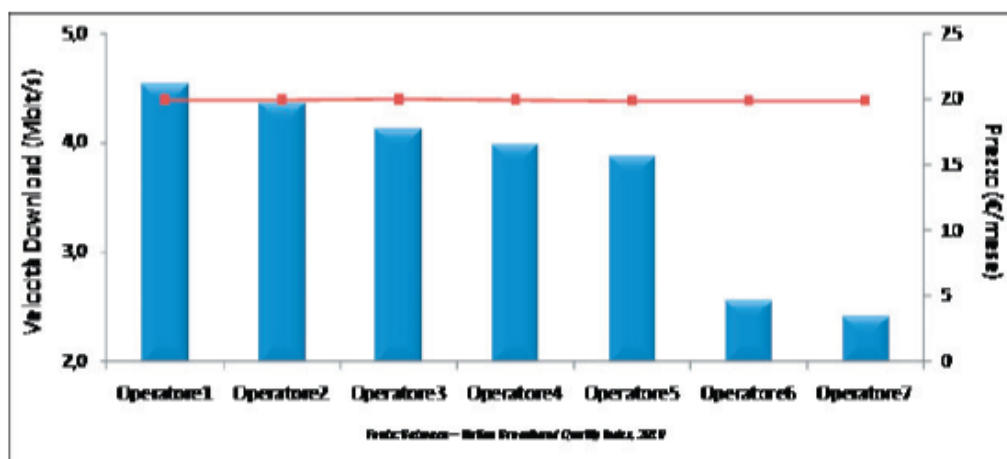




## Che broadband fa?

A cura di:  
Osservatorio Banda Larga  
Between 2009

# Molti operatori mentono: oltre il 45% in meno sui Mb promessi



■ L'Osservatorio Banda Larga ha avviato un progetto di diffusione di strumenti software per la misurazione della qualità della banda larga presso gli utenti Internet residenziali, che è ormai a regime (oltre 20.000 utenti hanno già sperimentato l'applicazione) e consente per la prima volta in Italia di avere un quadro oggettivo delle reali prestazioni offerte dai servizi. La nostra ambizione è creare una maggiore consapevolezza sul reale valore della banda larga oggi, e di quella ultralarga in prospettiva. Pensiamo che in attesa dei dati che verranno resi pubblici dall'Agcom nell'ambito del processo avviato con la Delibera 244/2008 le analisi possano fornire un'anticipazione di valore per indirizzare azioni di miglioramento. Sulla base delle misure raccolte nel mese di gennaio emerge un quadro chiaro dell'ete-

rogeneità delle prestazioni garantite dai diversi Isp, a fronte di prezzi che tendono ad essere sempre più allineati. A fronte di 4,1 Mbit/s di download medio rilevato, si passa dai 4,5 Mbit/s dell'operatore migliore a meno di 3 Mbit/s del sesto operatore, vale a dire una differenza di oltre il 45%. Riguardo al differenziale di prezzo, il benchmark evidenzia uno scarto attorno al 5%. Notevole la differenza di velocità di download nelle grandi aree metropolitane, dove il download medio risulta pari a 4,8 Mbit/s, contro i 3,2 Mbit/s delle aree rurali, ma siamo a 2,6 Mbit/s nei comuni con meno di 2.000 abitanti. In attesa della Ngn e dei finanziamenti per l'annullamento del digital divide godiamoci i 20 milioni di contributi per i giovani concittadini.

**Cristoforo Morandini**  
Associated Partner Between